

# Carnevale

Gianni Rodari

Carnevale in filastrocca,  
con la maschera sulla bocca,  
con la maschera sugli occhi,  
con le toppe sui ginocchi:  
sono le toppe d'Arlecchino,  
vestito di carta, poverino.  
Pulcinella è grosso e bianco,  
e Pierrot fa il saltimbanco.

Pantalon dei Bisognosi

“Colombina,” dice, “mi sposi?”

Giandua lecca un cioccolatino  
e non ne da niente a Meneghino,  
mentre Gioppino col suo randello  
mena botte a Stenterello.

Per fortuna il dottor Balanzone  
gli fa una bella medicazione,  
poi lo consola: “È Carnevale,  
e ogni scherzo per oggi vale.”

# Viva i coriandoli di Carnevale

Gianni Rodari

Viva i coriandoli di Carnevale,  
bombe di carta che non fan male!  
Van per le strade in gaia compagnia  
i guerrieri dell'allegria:  
si sparano in faccia risate  
scacciapensieri,  
si fanno prigionieri  
con le stelle filanti colorate.  
Non servono infermieri  
perché i feriti guariscono  
con una caramella.  
Guida l'assalto, a passo di tarantella,  
il generale in capo Pulcinella.  
Cessata la battaglia, tutti a nanna.  
Sul guanciale  
spicca come una medaglia  
un coriandolo di Carnevale.

# Il vestito di Arlecchino

Gianni Rodari

Per fare un vestito ad Arlecchino  
ci mise una toppa Meneghino,  
ne mise un'altra Pulcinella,  
una Gianduia, una Brighella.  
Pantalone, vecchio pidocchio,  
ci mise uno strappo sul ginocchio,  
e Stenterello, largo di mano  
qualche macchia di vino toscano.  
Colombina che lo cucì  
fece un vestito stretto così.  
Arlecchino lo mise lo stesso  
ma ci stava un tantino perplesso.  
Disse allora Balanzone,  
bolognese dottorone:  
"Ti assicuro e te lo giuro  
che ti andrà bene il mese venturo  
se osserverai la mia ricetta:  
un giorno digiuno e l'altro bolletta!".

# Il gioco dei se

Gianni Rodari

Se comandasse Arlecchino  
il cielo sai come lo vuole?  
A toppe di cento colori  
cucite con un raggio di sole.

Se Gianduia diventasse  
ministro dello Stato,  
farebbe le case di zucchero  
con le porte di cioccolato.

Se comandasse Pulcinella  
la legge sarebbe questa:  
a chi ha brutti pensieri  
sia data una nuova testa.

# Pranzo e cena

Gianni Rodari

Pulcinella e Arlecchino  
cenavano insieme in un piattino:  
e se nel piatto c'era qualcosa  
chissà che cena appetitosa.

Arlecchino e Pulcinella  
bevevano insieme in una scodella,  
e se la scodella vuota non era  
chissà che sbornia, quella sera.

# Scherzi di Carnevale

Gianni Rodari

Carnevale, ogni scherzo vale.

Mi metterò una maschera da Pulcinella  
e dirò che ho inventato la mozzarella.

Mi metterò una maschera da Pantalone,  
dirò che ogni mio stornuto vale un milione.

Mi metterò una maschera da pagliaccio,  
per far credere a tutti che il sole è di ghiaccio.

Mi metterò una maschera da imperatore,  
avrò un impero per un paio d'ore:

per volere mio dovranno levarsi la maschera  
quelli che la portano ogni giorno dell'anno...

E sarà il Carnevale più divertente  
veder la faccia vera di tanta gente.

# Una volta per errore

Gianni Rodari

Una volta per errore  
un corridore ciclista  
vinse una toppa  
invece di una tappa.

Bel premio per un vincitore.  
Alla vista di quello straccio  
lui corre alla giuria:  
“Che cosa me ne faccio?”

“Una toppa è utilissima  
gli fanno osservare,  
puoi metterla sui gomiti,  
sui ginocchi, dove ti pare.

Se poi vinci altre toppe  
e le cucì per benino  
avrà per Carnevale  
un costume da Arlecchino”.

# L'invenzione di Pulcinella

Gianni Rodari

Signore e signori, fatevi avanti  
più gente entra, più siete in tanti!  
Correte a vedere la grande attrazione,  
la formidabile invenzione.

Non sono venuto su questo mercato  
per vendere il fumo affumicato.

Non sono venuto a questa fiera  
per vendere i buchi del gruviera.

Il mio nome è Pulcinella  
ed ho inventato la moz - za - rel - la!

Da questa parte, signori e signore  
son Pulcinella il grande inventore!

Per consolare i poveretti  
ho inventato gli spaghetti.

Per rallegrare a tutti la vita  
creai la pizza Margherita!

Olio, farina, pomodoro  
nulla vale questo tesoro.

Ad ascoltarlo corre la gente,  
si diverte... e non compra niente!